



Comune Montella: Assemblea della Consulta della Donne Le componenti



Montella. Si è insediata l'Assemblea della Consulta delle donne del Comune di Montella: istituzione di partecipazione dal basso, democratica e autonoma, con poteri propositivi e consultivi opera nell'ambito delle pari opportunità per promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile e alla sua partecipazione attiva alla vita politica e amministrativa della città. La Consulta delle Donne, fortemente voluta dall'Assessore alle pari opportunità **Anna Dello Buono**, è un organismo che nasce per dare maggiore impulso alle politiche sociali, culturali, educative e assistenziali della vita amministrativa del Comune, è stata istituita dal Consiglio comunale di Montella in data 20 Luglio 2020. La situazione pandemica non aveva finora consentito

la convocazione dell'Assemblea delle iscritte, considerato l'elevato numero delle sue componenti. Gli spazi aperti dei Giardini del Complesso monumentale del Monte, che ospitano tutte le iniziative di "Rubedo al Monte ", l'Omaggio a Dante del Comune di Montella, hanno dato l'opportunità di insediare l'Assemblea delle iscritte per eleggere gli Organi della Consulta:

il Comitato di Coordinamento, composto da **Ambra Auad, Mary Cianciulli, Iolanda Dello Buono, Edvige Di Mauro, Maria Michela Natale, Rizzo Carmelina, Angela Ziviello, Anna Dello Buono (componente di diritto come assessore alla Pari opportunità) e la Segretaria, Mary Cianciulli.**

Il Comitato, a sua volta, ha eletto Iolanda Dello Buono, presidente della Consulta e Angela Ziviello, vice-presidente.

Da parte dell'Amministrazione comunale va a tutte le Donne della Consulta un sentito ringraziamento e l'augurio di buon lavoro. La loro partecipazione all'attività amministrativa dell'Ente sarà foriera di miglioramenti e di soluzioni che consentiranno un pieno e consapevole inserimento delle cittadine nella vita economica e politica del paese, uno sviluppo consapevole della responsabilità dei ruoli che le stesse occupano. La loro azione non potrà che concorrere al miglioramento della vita di tutti e al bene comune.